

Leonardo Anelli, I barbari di Ammiano Marcellino. Integrazione e scontri ai confini dell'Impero Romano

Tesi di laurea triennale - Università di Macerata - a.a. 2020-2021.

La storia dell'ultima Italia romana è fortemente segnata dallo scontro con i barbari. A disegnarne l'immagine e l'immaginario delle popolazioni al di là dei confini contribuisce in modo determinante l'opera di Ammiano Marcellino alla quale è dedicata la tesi. Protagonista e testimone, Ammiano ci presenta, attraverso una serie di excursus, i vizi e le virtù di questi popoli che contrappone alla decadenza degli antichi *mores* dei Romani. Il contatto con Roma permise il penetrare della dissolutezza nella tribù degli Aquitani i quali, vivendo nella zona costiera, furono più esposti a cedere al lusso a causa delle relazioni commerciali, a differenza dei Belgi che mantennero la loro indipendenza in virtù della posizione più interna, mentre i Galli transalpini abbandonarono la loro condizione selvaggia e primitiva accogliendo la civiltà romana. Sono lontani dalla civiltà mediterranea i feroci popoli dei Pitti, degli Scotti e Attacotti che manifestarono uno spirito libero e indipendente. Degli Alamanni viene messa in luce l'etica guerriera ed eroica, degli Scordisci e degli Odrisi il costume spietato di sacrificare i prigionieri di guerra. Gli Unni sono rappresentati come feroci nomadi, in continuo movimento sui carri, senza alcuna forma di religione e non agricoltura.

Nella seconda metà del IV secolo d.C. Roma si scontrò con questi popoli (dalla battaglia di Argentoratum del 357 a Marcianopoli nel 367 ad Adrianopoli nel 378), ma mise anche in atto processi di integrazione, soprattutto nei confronti dei Goti quando questa popolazione si riversò sulla frontiera danubiana; tale politica favorì l'ingresso dei barbari nell'esercito romano, li impiegò nella bonifica di terre dell'Impero incolte e abbandonate e promosse relazioni commerciali con alcune tribù alleate. Ammiano Marcellino mostra come la forza di Roma sia stata collegata anche all'assimilazione dei barbari i quali, alla caduta dell'Impero romano d'Occidente, diventeranno di fatto gli eredi della civiltà romana.